



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 302 LEGISLATURA N. X

delibera

14

DE/PR/PSS Oggetto: Interventi regionali per il contrasto alla povertà
0 NC estrema e all'esclusione sociale per l'anno 2020.
 Criteri di riparto delle risorse

Prot. Segr.
12

Lunedì 20 gennaio 2020, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Sono assenti:

- ANNA CASINI	Vicepresidente
- FABRIZIO CESETTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale per l'anno 2020. Criteri di riparto delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare i criteri e le modalità di assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) delle risorse finanziarie regionali per progetti di contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale per l'anno 2020, di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di stabilire che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari a € 300.000,00 è garantita dal Capitolo 2120410012 del Bilancio regionale 2020/2022, annualità 2020.
3. Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Gualdi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- L.R. 1 dicembre 2014, n. 32, concernente “Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia”.
- DGR n. 1543 del 9 dicembre 2019, concernente: Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all’esclusione sociale per l’anno 2020. Criteri di riparto delle risorse”.
- L.R. 30 dicembre 2019, n. 41 “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)”.
- L.R. 30 dicembre 2019, n. 42 “Bilancio di previsione 2020/2022”.
- DGR n. 1677 del 30 dicembre 2019 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - Ripartizione delle unità di voto in categorie e macro aggregati”.
- DGR n. 1678 del 30 dicembre 2019 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - Ripartizione delle categorie e macro aggregati in capitoli”.

MOTIVAZIONE DELL’ISTRUTTORIA

La povertà è oggi un fenomeno complesso, non riducibile a un’unica dimensione, sia essa economica, sociale, politica o culturale. Povertà significa per le persone la mancanza di opportunità di scelte che consentano uno standard di vita dignitoso e, quindi, non solo povertà di reddito, ma povertà in tutte le molteplici accezioni che compongono la nozione di sviluppo: la salute, l’accesso alle risorse, l’autostima, le relazioni sociali, il livello d’istruzione, la partecipazione sociale, le condizioni abitative, le caratteristiche ambientali. Povertà come esclusione dai benefici di condizioni di vita dignitose.

Le “nuove povertà” sono definite principalmente dalla limitazione a partecipare alla vita sociale.

Sempre più, oggi, trovarsi in condizione di povertà significa non solo essere in difficoltà di sussistenza, ma anche trovarsi in una situazione di emarginazione e di vulnerabilità, che può lentamente e progressivamente trasformarsi in “esclusione”.

La L.R. n. 32/2014, citata nella normativa di riferimento, Capo III “Politiche per il contrasto della povertà e del disagio sociale”, all’articolo 25 “*promuove azioni volte ad assicurare il sostegno economico a persone che versano in condizione di povertà, con particolare attenzione a quelle di povertà estrema, a persone prive di dimora...*”, attraverso il coordinamento dei soggetti che operano per il contrasto alla povertà estrema.

Sulla base delle disponibilità previste dal Bilancio di Previsione 2019/2021, gli interventi regionali per il contrasto alla povertà e all’esclusione sociale per l’anno 2020, intendono inserirsi quale contributo specifico da parte della Regione Marche al Sistema di interventi e servizi complessivamente finalizzati ad affrontare l’emergenza della povertà estrema e della marginalità sociale, concorrendo in via complementare, con risorse e strumenti specifici e dedicati, al raggiungimento degli obiettivi di coesione e inclusione sociale delle persone a rischio di grave emarginazione, come previsto anche dalle programmazioni nazionali e comunitarie. Un altro obiettivo che ci si pone è quello di iniziare a progettare i servizi di accoglienza in una logica non emergenziale, bensì all’interno di un sistema di interventi strategicamente orientati verso il maggior grado di inclusione sociale possibile della persona.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si tratta, cioè, di costruire un Sistema dei Servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (distribuzione viveri, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, docce e igiene personale, mense, unità di strada, contributi economici *una tantum*); servizi di accoglienza notturna (dormitori, dormitori di emergenza, comunità semiresidenziali, comunità residenziali, alloggi protetti, alloggi autogestiti); servizi di accoglienza diurna (centri diurni, comunità residenziali, circoli ricreativi, laboratori); servizi di segretariato sociale (servizi informativi e di orientamento, residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); servizi di presa in carico e accompagnamento (progettazione personalizzata, *counselling* e sostegno psicologico, *counseling* e sostegno educativo, sostegno economico strutturato, inserimento lavorativo, ambulatori infermieristici e medici, custodia e somministrazione terapie, tutela legale).

Accanto ai servizi di tipo emergenziale, meno strutturati e non specificatamente dedicati alle persone senza dimora, vi sono poi interventi più strutturati orientati a garantire almeno servizi a bassa soglia o di riduzione del danno, indirizzati al perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile, anche mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità. Tra i servizi più ampiamente strutturati che utilizzano un approccio di tipo olistico e multidimensionale rientrano i servizi di housing first. Simile, ma non totalmente sovrapponibile all'approccio housing first, è l'approccio housing led. Quest'ultimo fa riferimento a servizi di più bassa intensità e durata, destinati a persone non croniche. Lo scopo di tali servizi è quello di assicurare che venga rispettato il diritto alla casa e l'accesso rapido all'abitazione, mettendo la persona nelle condizioni di ricollocarsi nel breve periodo nel mondo del lavoro, incrementando così il proprio reddito. I servizi si basano su due concetti specifici: la casa come diritto umano di base, e la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi sociosanitari verso un percorso di integrazione sociale e benessere. Trattandosi di un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme, la presa in carico delle persone in condizione di povertà estrema e/o senza dimora, affinché sia efficace, deve necessariamente avvenire mediante un'attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali, che possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà in un dato territorio, al fine di ricostruire legami sociali significativi e permettere all'individuo di riappropriarsi di un'esistenza dignitosa.

Si fa presente che gli interventi regionali si esplicano attraverso una governance che garantisca il coinvolgimento di tutti gli organismi pubblici, privati e del Terzo Settore che operano nell'ambito del contrasto alla povertà estrema, affinché la grave emarginazione sia parte del Sistema complessivo del welfare, per permettere alle persone in tale condizione di poter accedere ai servizi territoriali, alla residenzialità, alla domiciliarità, alle opportunità finanziarie che il territorio offre, ecc. Per questo, si è ritenuto opportuno promuovere incontri con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e con il "Tavolo regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà" -istituito con DGR n. 1424/2006- per condividere le linee programmatiche previste dalla presente deliberazione, raccogliere e valutare le eventuali proposte, per arrivare poi a definire i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale. Tali criteri e modalità di assegnazione delle risorse finanziarie regionali per progetti di ambito o interambito relativamente all'anno 2020 sono contenuti nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

In particolare, la Regione Marche ritiene opportuno finalizzare le risorse disponibili - pari ad € 300.000,00- alla valorizzazione di interventi che si orientino secondo le seguenti linee d'indirizzo:

- consolidamento e ampliamento dei percorsi di autonomia abitativa, con particolare riferimento ai progetti di Housing First e Housing Led già avviati dagli enti locali;
- rinforzo della resilienza degli individui in situazione di grave disagio economico e sociale, al fine di ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- promozione delle attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- realizzazione di azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo e partecipativo dei destinatari, con eventuale impiego in attività di utilità sociale anche al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, anche attraverso processi di auto-mutuo-aiuto, da promuovere nelle aree disagiate;
- risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzati alla costruzione di un progetto personalizzato;
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato territoriale;
- affiancamento, consulenza e accompagnamento su temi specifici, quali ad esempio l'educazione al consumo, l'apprendimento della lingua italiana, la gestione del budget familiare, ecc.;
- promozione, sviluppo e rafforzamento dei legami sociali per creare relazioni significative con la comunità di riferimento, oltre a favorire la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri o dei paesi;
- attivazione di percorsi centrati sul "progetto individualizzato", al fine di sviluppare nella persona la capacità di riacquisire uno stato di benessere psico-fisico, pur in presenza di gravi condizioni di vulnerabilità sociale e/o problemi di salute mentale;
- sviluppo di interventi per l'accompagnamento all'autonomia, favorendo l'integrazione con gli altri soggetti istituzionali e le reti informali che operano in aree differenti, quali la salute, la casa, il lavoro, il tempo libero, ecc.;
- costruzione di programmi orientati all'avvio e/o al consolidamento di esperienze che prevedono la messa a disposizione di servizi anche alloggiativi, attingendo risorse dal patrimonio pubblico e privato.

Le risorse di cui alla presente proposta risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché codifica Siope o rimodulazione tra capitoli della medesima missione/programma.

Con la DGR n. 1543 del 9 dicembre 2019, è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Interventi regionali per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2020. Criteri di riparto delle risorse".

Il CAL, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c) della Legge regionale n. 4/2007, nella seduta del 23 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole condizionatamente a modifiche specifiche, di seguito indicate:

- a) a pag. 11, Allegato A- Individuazione dei criteri e delle modalità di assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) delle risorse finanziarie regionali per progetti di contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale-Anno 2020, Allegato 1 della DGR n. 1543/2019, alla voce "Beneficiari", al secondo capoverso le parole **"In maniera proporzionale alla popolazione residente"** sono sostituite dalle seguenti: **"così suddivise: 35% in maniera proporzionale alla superficie dei territori e il 65% in maniera proporzionale alla popolazione residente"**.

La modifica viene riportata nell'Allegato "A" della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto precede e atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone alla Giunta Regionale di deliberare quanto previsto nel dispositivo.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Susanna Piscitelli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, già attestata con la DGR n.1543 del 9 dicembre 2019, intesa come disponibilità della somma complessiva di € 300.000,00 a carico del capitolo 2120410012 del Bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.

CONTROLLO DELLA SPESA 2

(Federico Ferretti)

14/01/20

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldi)

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "A"

Interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale per l'anno 2020. Criteri di riparto delle risorse.

Obiettivi generali

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno:

- concorrere a ridurre e contrastare la povertà estrema e la grave emarginazione;
- potenziare le progettualità in atto, anche al fine di aumentarne l'efficacia;
- promuovere nuove progettualità e/o sperimentare nuovi servizi;
- integrare le politiche sociali con quelle sanitarie, abitative, della formazione, del lavoro, ecc.;
- promuovere le attività di recupero e redistribuzione di prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale, ai sensi della L.R. 17.3.1998, n. 5 e della L.R. 13.11.2017, n.32.

Aree di intervento

I progetti, anche a carattere sperimentale, devono essere rivolti a soggetti o nuclei in condizioni socio-economiche di estrema povertà, sulla base delle seguenti priorità d'intervento:

- rinforzo della resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità economica e sociale al fine di garantire almeno il soddisfacimento dei bisogni primari;
- realizzazioni di azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei destinatari finali per sviluppare forme di welfare generativo di comunità, che possano prevedere anche la partecipazione in attività di utilità sociale da parte di soggetti che beneficino di interventi;
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi di welfare già disponibili nel Sistema sia pubblico che privato, con adeguate forme di accompagnamento;
- promozione delle attività di recupero delle eccedenze alimentari e attivazione / potenziamento di Empori solidali;
- affiancamento, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione del budget familiare, ...);
- interventi di housing first e housing led;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, tra cui i legami di vicinanza, da promuovere nelle aree del territorio di maggiore disagio, anche attraverso processi di auto-mutuo-aiuto.

I progetti dovranno specificare gli obiettivi che si intendono perseguire, la metodologia operativa utilizzata per la realizzazione degli interventi, i tempi di realizzazione delle azioni, i costi preventivati.

Beneficiari

I beneficiari delle risorse regionali sono gli ATS delle Marche. Per ciascun territorio provinciale - Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino- verrà finanziato un unico progetto di ambito o progetto inter-ambito, coerente con le aree di intervento indicate.

L'importo massimo erogabile ad ogni ATS beneficiario per ciascun territorio provinciale è calcolato ripartendo metà dell'importo totale di € 300.000,00, pari ad € 150.000,00, in parti uguali e la restante metà, pari ad € 150.000,00 nel seguente modo: 35% in maniera proporzionale alla superficie dei territori; 65% in maniera proporzionale alla popolazione residente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In caso di progetti interambito, dovrà essere indicato l'Ente Capofila del territorio provinciale di riferimento, che formalmente provvederà alla presentazione dell'istanza di contributo e a ricoprire il ruolo di referente unico per la Regione Marche. Le risorse regionali verranno erogate interamente all'Ente capofila individuato, che dovrà poi provvedere a trasferire agli altri Enti partner la quota spettante a ciascuno di essi.

Gli interventi dovranno essere realizzati in partenariato con gli organismi del privato sociale, con particolare riferimento a quelli che operano nell'ambito del contrasto alla povertà estrema e dell'emarginazione sociale, nel rispetto delle normative vigenti.

Destinatari finali

I destinatari finali degli interventi proposti sono persone singole o nuclei familiari in situazione di estrema povertà e/o senza fissa dimora, compresi i cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi titolari di permessi di soggiorno per protezione umanitaria, espulsi dalle opportunità di accoglienza offerte dai centri governativi, ai sensi della L. 132/2018.

Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- le spese ritenute pertinenti, inerenti e congrue al progetto approvato e realizzato (locazioni, utenze, generi di consumo ed alimentari, indumenti, ecc.);
- le spese di supporto al progetto quali coordinamento, amministrazione e segreteria nella misura massima dell'1% del finanziamento regionale richiesto.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- I costi dichiarati dal beneficiario finale coperti da un altro progetto, o da un'altra sovvenzione comunitaria o nazionale,
- L'IVA, salvo se non recuperabile dal beneficiario finale.

Periodo di realizzazione degli interventi e monitoraggio in itinere

I progetti presentati dovranno essere avviati entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al contributo regionale e dovranno terminare il 15.12.2020.

Cofinanziamento

I beneficiari dovranno garantire almeno il 10% di cofinanziamento rispetto al costo totale del progetto, anche avvalendosi di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati. Non costituiscono cofinanziamento le risorse di cui ai fondi PON Inclusionione, PO I FEAD e le risorse di cui all'art. 3, comma 2, lettera b) del Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 (povertà estrema- Fondi Rei). Il cofinanziamento costituisce un requisito essenziale, a conferma della concreta capacità degli enti di sostenere in quota parte le spese connesse alla realizzazione del progetto e alla sua sostenibilità.

Presentazione dei progetti

Con successivo atto del dirigente della competente struttura regionale-servizio "Politiche Sociali e Sport", saranno definiti i tempi e le modalità di presentazione dei progetti da parte degli ATS.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Criteri di selezione dei progetti in presenza di più di una domanda di contributo per lo stesso territorio provinciale

Qualora per un territorio provinciale vengano presentati più progetti, le proposte saranno valutate sulla base dei seguenti Criteri:

CRITERI
Coinvolgimento di più ATS (progetti interambito); realizzazione dell'intervento in forma associata, sia con enti del settore pubblico che con soggetti privati.
Diversificazione dei servizi offerti.
Coerenza tra i contenuti del progetto e il piano economico-finanziario, nonché congruità dell'iniziativa presentata rispetto agli obiettivi generali.
Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che creino nuove reti e nuove collaborazioni tra gli attori coinvolti.
Numerosità degli utenti coinvolti; livello di copertura territoriale del progetto.
Potenziamento della rete sul territorio di riferimento (promozione o consolidamento di reti con altri organismi pubblici o privati)
Percentuale di cofinanziamento superiore al 10%

Modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo assegnato verrà liquidato ed erogato ai beneficiari finali in due soluzioni:

- una quota pari al 50% del contributo assegnato previo invio della documentazione attestante l'assunzione degli impegni di spesa per almeno l'80% del costo del progetto (determine di aggiudicazione e di impegno a favore degli organismi che realizzeranno i progetti ammessi a contributo);
- una seconda quota pari al 50% del contributo assegnato, a titolo di saldo, previa trasmissione di una dettagliata relazione delle azioni realizzate, che attesti il raggiungimento degli obiettivi programmati, nonché previo invio della rendicontazione di spesa debitamente documentata (atti di impegno e quietanze che coprano l'intero costo del progetto).